GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDÌ 23 MARZO — NUM. 69

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani). — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti 5 e 12 marzo 1893:

A cavaliere:

Marchisio cav. Gaetano, consigliere di Prefettura, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Falconi cav. dott. Raffaele, ispettore di P. S., collocato a riposo.

Falbo cav. Giuseppe, id. id.

Bartali cav. dott. Antonio, consigliere di Prefettura, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto 5 marzo 1893.

A cavaliere:

Marazzani cav. Giovanni Battista Attilio, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 2 marzo 1893.

A commendatore:

Zanardi Lamberti comm. Archita, capo divisione di 2ª classe, collocato a riposo.

Previdi comm. Antonio, id. id. id.

Osnaghi comm. Gaetano, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto 9 marzo 1893.

A cavaliere:

Vinco cav. Giulio, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti 12 febbraio e 9 marzo 1893.

A cavaliere:

Pappalardo prof. Vito, titolare di lettere italiane nel liceo di Trapani.

Bollati prof. Francesco, preside del liceo pareggiato di Pinerolo.

Bonaga Antonio, economo di Convitto nazionale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

Con decreti 5 marzo 1893:

Ad uffiziale:

Lenci cav. Emilio, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Gerini cav. Giuseppe, id. di cavalleria, id. id.

A cavaliere:

Bonetti Francesco, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Del Giudice Ferdinando, id. id. id.

Rinaldi Guido, id. contabile id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 26 febbraio, 2 e 5 marzo 1893:

A grand'ufficiale:

Viale comm. Clemente, ispettore generale al Ministero delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

Morosini nob. comm. Luigi, id. id. id.

A commendatore:

Pitini cav. Ferdinando, capo divisione di 2ª classe, id. id.

A cavaliere:

Focardi Luigi, capo d'ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste, id.

Tassinari Luigi, id. telegrafico, collocato id.

Sacco Gaspare, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione dei telegrafi, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto 9 marzo 1893:

A cavaliere:

Pasini Eugenio, ispettore nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. *in udienze del 16, 19 e 23 febbraio, 5, 14, 16 e 19 marzo 1893, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Botti cavaliere Ugo, console della repubblica di Colombia in Venezia;

De Meneval barone Napoleone G. E, console della repubblica francese in Firenze;

Walewski Alessandro A. G. C., console generale della repubblica francese in Napoli;

De Diesbach de Belleroche conte Carlo T., console della repubblica francese in Torino;

De Valois Alfredo Luigi Carlo, console della repubblica francese in Venezia;

Laporte Giorgio, console della repubblica francese in Messina;

Zammit y Romero Antonio, console di Spagna in Roma;

Tuero y O'Donnell José M., console di Spagna in Livorno;

Payton Carlo Alfredo, console della Gran Bretagna in Genova;

Hahn Carlo E, console degli Stati Uniti di Venezuela in Genova;

Cresta Giacomo, console generale della repubblica Dominicana in Genova;

Vellaniti S., console di Grecia in Livorno.

*In data 28 gennaio, 4 e 14 marzo 1893, fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

André Leone Pietro Francesco, vice console della repubblica francese in Sassari;

Ware Eford Arturo, vice console della Gran Bretagna in Catania;

Wolffsohn Giulio, vice console della Gran Bretagna in Napoli;

Fortelli Giovanni, vice console di Svezia e Norvegia a Spezia.

LEGGI E DECRETI

Il N. **145** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Segretari di Stato, il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori avvocato Matteo Mazziotti, deputato al Parlamento, e avvocato commendatore Ottavio Serena, consigliere di Stato e deputato al Parlamento, sono chiamati a far parte della Commissione di cui all'articolo 3° della legge 8 luglio 1883 n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie Napoletane, in sostituzione del defunto commendatore marchese Camillo Caracciolo Di Bella, senatore del Regno, e del commendatore Francesco Lovito, non più rieletto deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **141** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Viste le domande rispettivamente fatte dai comuni di Menfi e Patù, nonchè le relative deliberazioni dei competenti Consigli provinciali e notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la necessità delle modificazioni richieste alla cennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 N. 810, sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Modificazioni ed aggiunte alla Tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvate col Regio decreto del 5 marzo 1893.

DISTRETTO DEL COLLEGIO NOTARILE	COMUNI DI RESIDENZA DEI NOTARI	Numero dei posti fissati dalla tabella 11 giugno 1882 num. 810	Modificazioni ed aggiunte portate dal Regio decreto 5 marzo 1893
Sciacca	Menfi	2	3
Lecce	Patù	»	1

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
BONACCI.

Il Numero CXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Castel Rozzone (Bergamo), hanno proposto il concentramento nella prima dei legati elemosinieri Rozzone e Compagnoni, amministrati attualmente dal parroco locale;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Visto il reclamo del parroco amministratore;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I legati Rozzone e Compagnoni, del comune di Castel Rozzone, sono concentrati nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : BONACCI.

Il Numero CXXXIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Regio Commissario per l'Amministrazione interinale del comune di Genova, relative al concentramento dei fondi destinati ad elemosina della istituzione Gentile Oddone;

Veduto il ricorso dell'Amministrazione dell'Opera pia;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della parte destinata ad elemosina della fondazione Gentile Oddone è concentrata nella Congregazione di carità di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : BONACCI.

Il Numero CXXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pandino (Cremona), proponenti il concentramento nella prima del legato Olivieri, avente scopo misto di elemosine e di culto, nonchè della conversione della parte di culto in sussidi agli infermi a domicilio;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il legato Olivieri del Comune di Pandino è concentrato in quella Congregazione di carità.

Art. 2.

La parte di rendita del legato stesso destinata a spese di culto è convertita in sussidi ad infermi poveri a domicilio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CXXXV (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 luglio 1891, colla quale la Congregazione di carità di Ormea (Cuneo), proponeva il raggruppamento dell'Opera pia denominata Ritiro delle povere figlie al locale Asilo infantile;

Viste le relative deliberazioni delle Amministrazioni dei due Istituti suddetti, del Consiglio comunale di Ormea, e della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ritiro delle povere figlie in Ormea è raggruppato al locale Asilo d'infanzia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza 12 marzo 1893, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Arsiero* (*Vicenza*).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Arsiero ha da qualche tempo preso un indirizzo irregolare, che riesce a pregiudizio dei vitali interessi del Comune e dei pubblici servizi.

Sebbene il Comune sia dotato di largo patrimonio, l'Amministrazione non ne ha riveduto da molto tempo gli inventari, e procede alle affittanze e vendite senza l'osservanza delle buone norme di contabilità, di guisa che, il più delle volte, non ritrae quel lucro, che sarebbe giusto e doveroso averne.

La gestione finanziaria lascia molto a desiderare. I bilanci non rispecchiano la vera situazione del comune, per un cumulo di residui, che si trascina da vari esercizi. L'emissione di mandati è fatta senza le prescritte deliberazioni. Le spese non sono contenute nei limiti assegnati nel bilancio, epperciò si verifica la necessità di ricorrere continuamente a prestiti cambiarii o ad altri espedienti per far fronte ai bisogni che si sarebbero dovuti prevedere, gravando così i conti d'interessi passivi. Queste operazioni, ben sovente, sono fatte senza le prescritte approvazioni e l'Amministrazione è allora costretta a chiedere sanatorie.

Tal modo di procedere riverbera su tutti i servizi, che trovansi negletti e disorganizzati, non esclusi quelli importanti della istruzione, igiene e sanità pubblica. Nella popolazione esiste un generale malcontento contro gli attuali amministratori ed è ormai entrata la persuasione che l'azienda pubblica non sarà per mutare indirizzo senza un radicale provvedimento.

La necessità dello stesso venne dimostrata da una recente ispezione sugli atti di quel Municipio, ed il riferente non esita a sottoporre all'Augusta firma della M. V. apposito schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Arsiero.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arsiero, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Dandolo dottor Giacomo, segretario di Prefettura, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 febbraio 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Palmi* (*Reggio Calabria*).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V. il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palmi (Reggio Calabria).

Tale misura eccezionale si presenta come unico rimedio allo stato anormale di quella rappresentanza, omai impotente a compiere l'ufficio suo per forti dissidi, che paralizzano interamente la vita comunale.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Carbone cav. avv. Giuseppe, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Si rende noto che, a datare dal primo aprile del corrente anno, gli uffizi postali italiani saranno autorizzati a cambiar vaglia internazionali ordinari con i qui appresso indicati uffizi postali austriaci stabiliti nel levante; e cioè;

Caifa, Candia, Canea, Chio, Durazzo, Giaffa, Gerusalemme, Kerasonda, Metelino, Prevesa, Retimo, Rodi, Samsoun, Santi Quaranta, Trebisonda e Valona.

Questo servizio sarà regolato colle stesse norme vigenti nel cambio già in corso cogli ufizi, pure austriaci, di *Adrianopoli, Beyrouth, Costantinopoli, Salonicco* e *Smirne*; cioè:

a) L'importo massimo di ciascun vaglia sarà di L. 500.

b) La tassa di emissione sarà di centesimi 25 ogni L. 25.

c) I pagamenti, tanto negli ufizi austriaci quanto negli ufizi italiani, saranno operati in franchi metallici per le somme precise indicate sui vaglia.

Roma, addì 21 marzo 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 968650 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 15, al nome di Rivara Luigia di Daniele, minore, moglie di Luigi Viardo o Viardi fu Giuseppe, domiciliata in Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivara Angela di Daniele, minore, moglie di Luigi Viardo o Viardi fu Giuseppe, domiciliata in Chiavari, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 marzo 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 986753 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 170, al nome di Crosa Giuseppina fu Giuseppe, vedova di Voglino Giovanni, e Voglino Giuseppe, Enrico, Camillo, Giacinta moglie di Nacherlilla Giambattista, Virginia e *Luigia*, nubili, fu Giovanni, eredi indivisi di Voglino Giovanni fu Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Crosa Giuseppina fu Giuseppe, vedova di Voglino Giovanni, e Voglino Giuseppe, Enrico, Camillo, Giacinta moglie di Nacherlilla Giambattista, Virginia e *Carolina*, nubili, fu Giovanni, ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 666659 e N. 679343 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 65 e 10 rispettivamente, al nome di Gambardella Maria-Giuseppa fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Mennella Giuseppa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gambardella Giuseppa-Maria fu Raffaele ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N 958496 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120 al nome di Coen Pompilio fu Fortunato, domiciliato in Modena, con vincolo di usufrutto a favore di Levi Chiara fu Ventura vedova di Coen Fortunato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacerdoti Giuseppe-Pompilio fu Fortunato, domiciliato in Modena, con vincolo di usufrutto a favore di Levi Chiara fu Ventura vedova di Sacerdoti Fortunato, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2114, rilasciata il giorno 19 dicembre 1890 dalla Intendenza di finanza di Napoli, per il deposito fatto da Cardona Elisabetta ed altri, di un certifiato consolidato 5 per cento, della rendita di lire 250, n. 830701, intestato a Cardona Giuseppe fu Luigi di Lucera.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, le cartelle al latore della rendita di lire 160, che derivò da quella suddetta in seguito a parziale espropriazione forzata, verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, 23 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di ottobre 1892,*

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 ottobre Ch.	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,305,496	4,409,413	250,321	260,129	4,555,817	4,669,542	3,555,828	3,609,206
Bagagli e cani . . . . »	216,318	209,465	4,481	10,163	220,799	219,628	161,535	169,167
Merci a grande velocità . . . »	711,853	754,649	27,268	47,580	739,121	802,229	555,027	663,129
Merci a piccola velocità accel. »	536,245	530,060	25,659	42,896	561,901	572,956	1,106,545	1,810,777
Merci a piccola velocità . . . »	5,266,944	4,998,485	193,453	377,064	5,460,397	5,375,549	5,319,569	5,290,755
Prodotti fuori traffico. . . . . »	41,068	41,068	1,157	1,157	42,225	42,225	9,953	34,721
TOTALI . . . L.	11,077,924	10,943,140	502,339	738,989	11,580,263	11,682,129	10,708,457	11,577,755
Mesi antecedenti . . . . »	30,636,715	29,119,473	1,311,177	2,173,413	31,947,892	31,292,886	27,132,395	27,130,926
TOTALI dal 1° luglio al 31 ott. L.	41,714,639	40,062,613	1,813,516	2,912,402	43,528,155	42,975,015	37,840,852	38,708,681
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 134,784		— 236,650		— 101,866		— 869,298	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 1,652,026		— 1,098,886		+ 553,140		— 867,829	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . L.	2,619	2,611	553	1,117	2,254	2,407	2,538	2,759
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	9,863	9,559	1,999	4,406	8,475	8 857	8,971	9,225
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 8		— 564		— 153		— 221	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	+ 304		— 2,407		— 382		— 254	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 ottobre. Ch.	9060	9000	2330	1866	11443	10866
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	9060	9000	2275	1860	11335	10860
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	8,195,552	8,324,188	550,483	541,483	8,746,035	8,865,671
Bagagli e cani . . . . »	386,014	384,666	10,653	16,188	396,667	400,854
Merci a grande velocità . . »	1,301,729	1,453,701	71,431	90,160	1,373,160	1,543,861
Merci a piccola velocità accel. »	1,662,398	2,363,533	100,736	114,802	1,763,134	2,478,335
Merci a piccola velocità . . . »	10,978,867	10,668,724	533,897	733,771	11,512,764	11,402,495
Prodotti fuori traffico . . . . »	54,070	79,337	2,502	5,964	56,572	85,301
TOTALI . . . L.	22,578,630	23,274,149	1,269,702	1,502,368	23,848,332	24,776,517
Mesi antecedenti . . . . »	59,864,121	58,327,313	3,354,292	4,393,130	63,218,413	62,720,443
TOTALI dal 1° lugl. al 31 ott. L.	82,442,751	81,601,462	4,623,994	5,895,498	87,066,745	87,496,960
Differenze nel 1892.						
Mese di ottobre . . . . L.	— 695,519		— 232,666		— 928,185	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L	+ 811,289		— 1,271,504		— 430,215	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . L.	2 492	2,586	541	805	2,093	2,280
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	9.099	9,066	2,032	3,169	7,681	8,056
Differenze nel 1892.						
Mese di ottobre . . . . L.	— 94		— 261		— 187	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 33		— 1,137		— 375	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1891-92 — MESE DI OTTOBRE 1892

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1891.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA Rete secondaria 1892	ADRIATICA Rete secondaria 1891	ADRIATICA Totale 1892	ADRIATICA Totale 1891	RETE SICULA Rete principale 1892	RETE SICULA Rete principale 1891	RETE SICULA Rete secondaria 1892	RETE SICULA Rete secondaria 1891	RETE SICULA Totale 1892	RETE SICULA Totale 1891
1184	1037	5402	5233	613	613	292	168	905	781
1129	1031	5347	5227	613	613	238	168	851	781
227,785	227.753	3,783,613	3,836,959	334.228	305,569	72,377	53,601	406,605	359,170
6,013	5,578	167,548	174,745	8,161	6,034	159	447	8,320	6,481
39,249	38,847	594,276	701,976	34,849	35,923	4,914	3,733	39,763	39,656
72,430	70,202	1,178,975	1,880,979	19,608	22,696	2,647	1,704	22.255	24,400
317,121	340,425	5,636,690	5,631,180	392,354	379,484	23,323	16,282	415 677	395,766
1,312	4,030	11,265	38,751	3,049	3,548	33	777	3,082	4,325
663,910	636,835	11,372,367	12,234,590	792,249	753,254	103,453	76,544	895,702	829,798
1,760,491	2,014,266	28.892,886	29.145,192	2,095,011	2,076,914	282,624	205,451	2,377.635	2,282.365
2,424,401	2,701,101	40,265,253	41,409,782	2,887,260	2,830,168	386,077	281,995	3,273,337	3,112,163
— 22,925		— 892,223		+ 38,995		+ 26,909		+ 65,904	
— 276,700		— 1,144,529		+ 57,092		+ 104,082		+ 161,174	
560	662	2,105	2 343	1,292	1,228	431	455	1,072	1,062
2,147	2,619	7,550	7,922	4,710	4,616	1,615	1,678	3,841	3,984
— 102		— 238		+ 61		— 24		+ 10	
— 472		— 392		+ 94		— 63		— 143	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche 1892	1891	FERROVIE SARDE concesse alla Compagnia Reale 1892	1891	FERROVIE SARDE concesse alla società delle Ferrov. Second. 1892	1891	FERROVIE DIVERSE 1892	1891	TOTALE GENERALE 1892	1891
140	140	411	411	357	357	1634	1561	13985	13335
140	140	411	411	357	357	1628	1553	13871	13321
55,282	56,745	79,489	84,699	25,704	25,525	673,291	635,236	9,579,801	9,667,876
1,231	1,133	3,324	3,134	1,175	1,078	9,608	9,527	412,005	415,726
6,757	5,686	7,513	7,263	675	680	39,340	44 0[illegible]	1,427,415	1,601,491
6,247	11.981	»	»	»	»	4 980	11,353	1,774,361	2,501,669
32,698	29,206	45,122	61,481	8,662	12.444	302,703	321,011	11,901,949	11,836,637
785	1,355	1,050	6,138	1,373	1,627	19,530	21,113	79,310	115 5[illegible]4
103,000	106,106	136,498	162,715	37,589	41,354	1,049,452	1,042,241	25,174,871	26,128,933
296,500	280,813	483,378	499,464	154,536	150,957	3,294,415	3,278,258	67,447,242	66,929,9[illegible]5
399,500	386,919	619,876	662,179	192,125	192,311	4,343,867	4,320,499	92,622,113	93,058,868
— 3,106		— 26,217		— 3,765		+ 7,211		— 954,062	
+ 12,581		— 42.303		— 186		+ 23,358		— 436.755	
745	757	332	395	105	11[illegible]	642	667	1.806	1,959
2,853	2.765	1.508	1,611	538	53[illegible]	2,668	2 782	6,677	6,985
— 22		— 63		— 10		— 25		— 153	
+ 90		— 103		»		— 114		— 308	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3885	4,005,346	12,462,091	16,467,437	203,847	498,858	702,705	636,317	1,772,620
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	300,150	904,764	1,204,914	12,471	34,448	46,919	75,536	155,735
TOTALE. . .	4229	4,305,496	13,366,855	17,672,351	216,318	533,306	749,624	711,853	1,928,355
Rete secondaria	(3) 907	250,321	705,837	956,158	4,481	16,615	21,096	27,268	68,610
TOTALE GENERALE. . .	5136	4,555,817	14,072,692	18,628,509	220,799	549,921	770,720	739,121	1,996,965

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Milano-Pavia (*a*)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 249
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare . .	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3389
Riporto	Km. 3389
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . .	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
TOTALE . .	Km. 3885

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza . . .	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE : :	Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
2,408,937	461,610	805,433	1,267,043	4,736,729	12,332,717	17,069,446	40,056	225,719	265,775	10,083,905	28,097,438	38,181,343
231,271	74,635	118,731	193,366	530,215	1,319,742	1,849,957	1,012	5,857	6,869	994,019	2,539,277	3,533,296
2,640,208	536,245	924,164	1,460,409	5,266,944	13,652,459	18,919,403	41,068	231,576	272,644	11,077,924	30,636,715	41,714,639
95,878	25,659	21,864	47,523	193,453	493,364	686,817	1,157	4,887	6,044	502,339	1,311,177	1,813,516
2,736,086	561,904	946,028	1,507,932	5,460,397	14,145,823	19,606,220	42,225	236,463	278,688	11,580,263	31,947,892	43,528,155

(8) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco.
Gioja Tauro-Nicotera . . . Km. 18

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Casalbuono Lagonegro . . . . » 13

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Da riportarsi Km. 157

Riporto Km. 157

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Arce-Sora. . . . . » 0

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Caianello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . » 21

Da riportarsi Km. 489

Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . » 6

Vernante-Limone . . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Ceva-Ormea:
Ceva-Priola . . . . » 20

Priola-Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

Aulla-Lucca:

Lucca-Ponte a Moriano . . . » 10

Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi-Monteverde . » 14

Campiglia-Marittima-Piombino . . » 14

Sparanise-Gaeta . . . . » 60

Velletri-Terracina . . . . . . » 80

Ciampino-Velletri-Segni . . . . » 51

Cuneo- Saluzzo . . . . » 35

TOTALE . . . Km. 907

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI OTTOBRE	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lung. assol. al 31 ottobre . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 ottobre . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	144,145	155,427	48,346	51,561	43,365	45,332	23,160	24,538
Bagagli e cani . . . . »	8,405	8,465	1,303	1,343	1,108	1,168	635	635
Merci a grande velocità . . . . . . »	51,199	51,704	8,515	8,702	4,436	4,900	5,029	5,221
Merci a piccola velocità accelerata »	51,850	57,033	7,433	7,835	6,075	6,935	3,114	3,092
Merci a piccola velocità. . . . . »	406,609	368 151	44,751	63,183	24,985	25,527	20,481	30,561
Prodotti fuori traffico . . . . . »	574	574	56	56	298	298	33	33
TOTALE . . . L.	662,782	641,354	110,404	132,680	80,267	84,160	52,452	64,080
Mesi antecedenti . . . . »	1,574,164	1,674,237	298,519	284,786	232,790	241,204	170,225	172,667
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre. L.	2,236,946	2,315,591	408,923	417,466	313,057	325,364	222,677	236,747
Differenze nel 1892								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 21,428		— 22,276		— 3,893		— 11,628	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . L.	— 78,645		— 8,543		— 12,307		— 14,070	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . L.	5,714	5,529	2,830	3,402	1,486	1,558	1,542	1,884
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . »	19,284	19.962	10,485	10,704	5,797	6,025	6,549	6,963
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 185		— 572		— 72		— 342	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . »	— 678		— 219		— 228		— 414	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13,865	15,268	18,289	19,808	8,180	9,084	800	813	300,150	321,831
411	411	474	474	125	126	10	10	12,471	12,632
2,489	2,826	2,315	2,218	1,498	1,563	57	67	75,538	77,801
2,207	3,318	3,102	3,516	854	908	»	54	74,635	81,691
10,255	14,562	15,394	13,132	7,261	8,093	479	707	530,215	523,916
30	30	9	9	6	6	8	8	1,014	1,014
29,257	35,415	39,583	39,157	17,924	19,780	1,354	1,659	994,023	1,018,285
83,165	78,351	120,863	100,249	56,305	51,915	3,246	3,415	3,539,277	2,615,824
112,422	113,766	160,446	148,406	74,229	71,695	4,600	5,074	4,533,300	3,634,109
— 6,158		+ 426		— 1,856		— 305		— 24,262	
— 1,344		+ 12,040		+ 2,534		— 474		— 100,809	
2,250	2,724	1,199	1,186	407	449	123	150	2,889	2,960
8,647	8,751	4,862	4,497	1,687	1,629	418	461	10,271	10,564
— 474		+ 13		— 12		— 27		— 71	
— 104		+ 365		+ 58		— 43		— 293	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4049	3,454,859	10,612,299	14,067,158	158,535	448,527	607,062	527,066	1,682,538
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	100,969	301,949	402,918	3,000	8,402	11,402	27,961	58,120
TOTALE	4218	3,555,828	10,914,248	14,470,076	161,535	456,929	618,464	555,027	1,740,658
Rete secondaria	(3) 1184	227,785	675,965	903,750	6,013	20,653	26,666	39,249	102,722
TOTALE GENERALE . . .	5402	3,783,613	11,590,213	15,373,826	167,548	477,582	645,130	594,276	1,843,380

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	334,228	914,991	1,249,219	8,161	19,850	28,011	34,849	115,252
Rete secondaria	(5) 292	72,377	209,560	281,937	159	1,832	1,991	4,914	13,700
TOTALE	905	406,605	1,124,551	1,531,156	8,320	21,682	30,002	39,763	128,952

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza (*a*)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia.	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba.	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco.	»	33
Milano-Chiasso (*a*).	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	»	36
Dossobuono-Legnago.	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (*a*)	»	10
Roma-Orte	»	83
Da riportarsi	Km.	1483
Riporto	Km.	1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara.	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni . . .	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
Roma-Solmona	»	172
Faenza-Marradi	»	35
Fornovo-Berceto	»	22
TOTALE . .	Km.	4049

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova.	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE . . .	Km.	169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia ,
(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
2,209,604	1,067,625	1,809,017	2,876,642	5,121,732	11,610,369	16,732,101	9,646	151,441	161,087	10,339,463	26,314,191	36,653,654
86,081	38,920	55,651	94,571	197,837	391,518	589,355	307	2,564	2,871	368,994	818,204	1,187,198
2,295,685	1,106,545	1,864,668	2,971,213	5,319,569	12,001,887	17,321,456	9,953	154,005	163,958	10,708,457	27,132.395	37,840,852
141,971	72,430	76,823	149,253	317,121	871,328	1,188,449	1,312	13,000	14,312	663,910	1,760,491	2,424,401
2,437,656	1,178,975	1,941,491	3,120,466	5,636,690	12,873,215	18,509,905	11,265	167,005	178,270	11,372,367	28,892,886	40,265,253

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
150,101	19,608	21,042	40,650	392,354	1,016,252	1,408,606	3,049	7,624	10,673	792,249	2,095,011	2,887,260
18,614	2,647	3,376	6,023	23,323	53,837	77,160	33	319	352	103,453	282,624	386,077
168,715	22,255	24,418	46,673	415,677	1,070,089	1,485,766	3,082	7,943	11,025	895,702	2,377,635	3,273,337

(3) **Comprende le linee**

Firenze-Faenza:
Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . Km. 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione
Lavezzola-Lugo . . . . . . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rapolla-Lavello . » 34
Rapolla-Lavello-Gioja del Colle » 117
Rocchetta-Melfi-Rionero . . » 26
Zollino-Gallipoli . . . . » 35
Parma-Brescia-Iseo:
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }

Da riportarsi Km. 627

Riporto Km. 627
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bologna-Verona:
Bologna-S. Felice sul Panaro . » 44
Treviso-Motta . . . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . » 32
Solmona-Isernia:
Solmona-Canzano . . . . . » 26

TOTALE . . . Km. 1184

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

TOTALE . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Modica . . . . Km. 93
Porto e Molo Licata-Terranova » 38
Stazione al Porto di Siracusa . » 2
Messina-Patti-Cerda . . . . . . » 92
Valsavoja-Caltagirone:
Valsavoja-Scordia . . . . . » 14
Scordia-Caltagirone . . . . » 53

TOTALE . . . Km. 292

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Ottobre		CREMONA-MANTOVA	
		1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 ottobre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	29,283	35,118
Bagagli e cani	»	854	1,093
Merci a grande velocità	»	12,923	16,251
Merci a piccola velocità accelerata	»	10,019	13,719
Merci a piccola velocità	»	95,090	100,437
Prodotti fuori traffico	»	36	101
Totali	L.	148,205	166,719
Mesi antecedenti	»	303,289	333,122
Totali dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	451,494	499,841
Differenze nel 1892			
Mese di ottobre	L	— 18,514	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	— 48,347	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di ottobre	L	2,352	2,646
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	7,166	7,933
Differenze nel 1892.			
Mese di ottobre	L	— 294	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	— 767	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
33,673	34,583	998	1,314	37,016	32,694	100,970	103,709
1,453	1,493	10	14	684	553	3,001	3,153
9,632	8,120	130	182	5,276	5,422	27,961	29,975
24,799	34,325	14	60	4,087	4,729	38,919	52,833
63,172	61,335	8,369	6,961	31,206	29,359	197,837	198,092
8	505	3	5	260	184	307	795
132,737	140,361	9,524	8,536	78,529	72,941	368,995	388,557
290,581	295,610	25,719	25,810	198,615	205,901	818,204	860,443
423,318	435,971	35,243	34,346	277,144	278,842	1,187,199	1,249,000
— 7,624		+ 988		+ 5,588		— 19,562	
— 12,653		+ 897		— 1,698		— 61,801	
2,042	2,159	952	853	2,533	2,352	2,183	2,299
6,512	6,707	3,524	3,434	8,940	8,994	7,024	7,390
— 117		+ 99		+ 181		— 116	
— 195		+ 90		— 54		— 366	

PRODOTTI LORDI

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
—	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 ottobre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,378	13,302	43,904	43,443	55,282	56,745
Bagagli e cani . . . . »	236	245	995	888	1,231	1,133
Merci a grande velocità. . . . »	1,836	1,767	4,921	3,919	6,757	5,686
Merci a piccola vel. accel. . »	835	2.446	5,412	9,535	6,247	11,981
Merci a piccola velocità . . . »	15,973	14.802	16,725	14,404	32,698	29,206
Prodotti fuori traffico. . . . . »	242	537	543	818	785	1,355
Totali. . . . L.	30,500	33,099	72,500	73,007	103,000	106,106
Mesi antecedenti. . . . . »	86,500	89,611	210,000	191,202	296,500	280,813
Totali dal 1° luglio al 31 ott. L.	117,000	122,710	282,500	264,209	399,500	386,919
Differenze nel 1892.						
Mese di ottobre . . . . . . L.	— 2,599		— 507		— 3,106	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 5,710		+ 18,291		+ 12,581	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	953	1,034	671	675	735	757
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	3,656	3,834	2,615	2,446	2,853	2,763
Differenze nel 1892.						
Mese di ottobre . . . . L.	— 81		— 4		— 22	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 178		+ 169		+ 90	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie							
—	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	23,289	16,132	5,467	6,361	82,977	78,004	24,119	22,926
Bagagli e cani . . . . »	311	256	166	200	1,528	1,640	116	125
Merci a grande velocità . . . »	1,032	967	468	513	8,982	8,095	1,032	968
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	54	145	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	14,133	14,894	2,268	3,156	51,884	55,744	9,000	9,248
Prodotti fuori traffico. . . . . »	3,837	3,583	77	185	3,441	4,165	308	323
Totali . . . L.	42,632	35,832	8,500	10,560	148,812	147,648	34,575	33,590
Mesi antecedenti. . . . . »	118,517	95,389	26,600	28,803	417,402	443,821	93,489	100,142
Totali dal 1° luglio al 31 ott. L.	161,149	131,221	35,100	39,363	566,214	591,469	128,064	133,732
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . . . L.	+ 6,800		— 2,060		+ 1,164		+ 985	
Dal 1° luglio al 31 ottobre L.	+ 29,928		— 4,263		— 25,255		— 5,668	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . L.	1,375	1,155	607	754	791	785	508	493
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	5,198	4,232	2,507	2,811	3,011	3,146	1,883	1,966
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 220		— 147		+ 6		+ 15	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 966		— 304		— 135		— 83	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse									
Società anonima delle ferrovie Nord Milano									
MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
1892	1891	1892	1891	1892	1892	1892	1891	1892	1891
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
165,794	160,836	18,449	16,911	184,243	177,747	34,038	30,191	13,676	13,064
3,155	3,051	211	231	3,366	3,282	185	146	9	9
8,387	10,743	1,386	1,997	9,773	12,740	1,637	1,899	112	112
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
56,156	52,237	19,861	16,138	76,017	68,375	11,108	10,891	420	488
1,493	1,251	195	162	1,688	1,413	4,007	4,156	470	671
234,985	228,118	40,102	35,439	275,087	263,557	50,975	47,283	14,687	14,344
753,524	752,801	106,725	100,612	860,249	853,413	172,140	167,499	44,663	47,621
988,509	980,919	146,827	136,051	1,135,336	1,116,970	223,115	214,782	59,350	61,965
+ 6,867		+ 4,663		+ 11,530		+ 3,692		+ 343	
+ 7,590		+ 10,776		+ 18,366		+ 8,333		— 2,615	
1,715	1,665	716	632	1,425	1,365	1.592	1,477	1,223	1,195
7,215	7,159	2.621	2,429	5,882	5,787	6,972	6,711	4,945	5,163
+ 50		+ 84		+ 60		+ 115		+ 28	
+ 56		+ 192		+ 95		+ 261		— 218	

diverse									
SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
30	30	72	72	44	44	63	63	6	6
30	30	72	68	44	44	63	63	6	6
23,515	24,453	12,850	15,513	8,789	10,442	39,768	37,256	41	53
836	854	121	125	185	181	350	325	»	1
4,034	3,868	766	2,086	724	604	1,400	1,630	47	108
»	»	»	»	986	1,156	»	»	»	»
30,212	31,453	7,754	7,822	2,979	3,229	6,121	9,358	1,204	1,094
2,025	2,494	327	351	337	163	»	»	»	»
60,622	63,122	21,818	25,897	14,000	15,775	47,639	48,569	1,292	1,256
199,118	203,252	49,802	47,388	40,500	39,006	191,986	200,837	4,459	3,736
259,740	266,374	71,620	73,285	54,500	54,781	239,625	249,406	5,751	4,992
— 2,500		— 4,079		— 1,775		— 930		+ 36	
— 6,634		— 1,665		— 281		— 9,781		+ 759	
2,020	2,104	303	359	318	358	756	770	215	209
8,658	8,879	994	1,077	1,238	1,245	3,803	3,958	958	832
— 84		— 56		— 40		— 14		+ 6	
— 221		— 83		— 7		— 155		+ 126	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE —	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	10,354	10,568	4,769	3,347	3,118	3,132	3,720	3,713
Bagagli e cani . . . . »	101	76	4	2	50	50	102	77
Merci a grande velocità . . . . »	744	557	14	10	108	102	»	»
Merci a piccola velocità accelerata . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	14,507	16,832	132	14	467	370	3,142	3,150
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	25,706	28,033	4,919	3,373	3,743	3,654	6,964	6,940
Mesi antecedenti . . . . »	77,027	77,191	18,476	17,167	13,154	16,095	26,616	25,245
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre . . . L.	102,733	105,224	23,395	20,540	16,897	19,749	33,580	32,185
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 2,327		+ 1,546		+ 89		+ 24	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . L.	— 2,491		+ 2,855		— 2,852		+ 1,395	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . L.	886	966	1,639	1,124	155	152	267	266
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	3,542	3,628	7,798	6,846	704	822	1,291	1,237
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 80		+ 515		+ 3		+ 1	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . L.	— 86		+ 952		— 118		+ 54	

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE —	CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	7,142	9,535	17,042	17,679	898	1,289	19,049	17,105
Bagagli e cani . . . . »	94	67	126	144	»	»	456	320
Merci a grande velocità . . . . »	457	617	827	1,366	78	109	600	515
Merci a piccola vel. accel. . . . . »	224	1,480	537	2,039	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	4,411	5,932	6,097	8,426	232	238	7,551	9,922
Prodotti fuori traffico . . . . »	172	79	371	226	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	12,500	17,710	25,000	29,880	1,208	1,636	27,656	27,862
Mesi antecedenti . . . . »	36,400	38,055	73,300	87,918	3,355	4,131	70,261	76,056
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	48,900	55,765	98,300	117,798	4,563	5,767	97,917	103,918
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 5,210		— 4,880		— 428		— 206	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . . L.	— 6,865		— 19,498		— 1,204		— 6,001	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre . . . . L.	446	632	347	415	134	181	406	409
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . . »	1,746	1,991	1,365	1,636	507	640	1,439	1,528
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 186		— 68		— 47		— 3	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . . L.	— 245		— 271		— 133		— 89	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
30,470	32,376	3,278	3,075	1,421	1,362	11,499	12,146	15,282	14,914
239	172	30	41	29	29	278	312	192	246
855	1,033	375	476	150	173	1,272	1,164	1,177	910
»	»	»	»	»	»	»	»	431	745
2,995	4,616	6,942	6,324	3,189	3,380	13,508	17,308	4,543	6,278
178	320	375	771	267	290	538	696	375	208
34,737	38,517	11,000	10,687	5.056	5,234	27.095	31,626	22,000	23,301
100,607	110 390	32,500	35,241	16,002	14,810	82,324	104,201	66,700	71,669
135,344	148,967	43,500	45,928	21,058	20,044	109,419	135,827	8?,700	94,970
— 3,780		+ 313		— 178		— 4.531		— 1,301	
— 13,563		— 2,428		+ 1,014		— 26,408		— 6,270	
938	1,041	458	441	632	654	202	236	293	310
3,657	4,024	1,812	1,913	2,632	2,505	816	1,013	1,182	1,266
— 103		+ 17		— 22		— 34		— 17	
— 367		— 101		+ 127		— 197		— 84	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
527	181	205	278	12,482	12,824	6,088	5,183	.8,536	9,149
15	17	5	6	141	147	14	12	106	141
6	22	»	»	929	1,546	253	252	720	876
»	»	»	»	1,835	2,312	»	»	561	557
»	»	1,486	2,481	9,307	9,256	671	1,160	2,946	4,786
»	»	»	»	399	399	20	39	131	297
548	520	1,696	2,765	25,093	26,484	7,046	6,646	13,000	15,806
1,229	1,185	7,210	7,167	58,056	64,683	22,878	24,443	48,700	49,650
1,777	1,705	8,906	9,932	83,149	91,167	29,924	31,089	61,700	65,456
+ 28		— 1,069		— 1,391		+ 400		— 2,806	
+ 72		— 1,026		— 8,018		— 1,165		— 3,756	
20	19	212	345	306	322	271	255	295	359
65	63	1,113	1,241	1,0?4	1,111	1,150	1,234	1,102	1.487
+ 1		— 133		— 16		+ 16		— 64	
+ 2		— 128		— 97		— 84		— 85	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI OTTOBRE	NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAJANO		Cerignola Stazione Cerignola Città	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	20	20	34	34	23	23	7	3
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	18,631	20,689	13,745	13,597	11,109	8,978	1,214	1,674
Bagagli e cani . . . . »	42	372	97	93	31	23	36	36
Merci a grande velocità . . . . . . »	69	57	178	135	56	16	292	475
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	»	»	»	»	»	»	232	2,919
Merci a piccola velocità . . . . . . »	618	389	1,755	1,416	305	124	2,897	2,857
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	»	23	187	261	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	19,360	21,530	15,962	15,502	11,501	9,141	4,671	7,961
Mesi antecedenti . . . . »	174,117	159,523	38,002	35,974	31,076	24,100	14,024	2,457
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	193,477	181,053	53,964	51,476	42,577	33,241	18,695	10,418
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 2,170		+ 460		+ 2,360		— 3,290	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . L.	+ 12,424		+ 2,488		+ 9,336		+ 8,277	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre. . . . . . . L.	968	1,076	469	455	500	397	667	1,137
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . »	9,673	9,052	1,587	1,514	1,851	1,445	2,670	3,472
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	— 108		+ 14		+ 103		— 470	
al 1° luglio al 31 ottobre L	+ 621		+ 73		+ 406		— 802	

Ferrovie diverse

MESE DI OTTOBRE	FERROVIE BIELLESI		LECCO-BELLANO		Sant'Ellero Vallombrosa		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . Ch.	40	»	25	»	8	»	1634	1561
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	40	»	25	»	2	»	1628	1553
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	9,411	»	9,383	»	1,146	»	673,291	635,236
Bagagli e cani . . . . »	102	»	102	»	13	»	9,608	9,527
Merci a grande velocità . . . . . . »	67	»	106	»	»	»	39,310	44,001
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	30	»	90	»	»	»	4,980	11,353
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,343	»	559	»	»	»	302,703	321,011
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	19,530	21,113
TOTALI . . . L.	10,953	»	10,240	»	1,159	»	1,049,452	1,012,241
Mesi antecedenti . . . . »	42,894	»	20,582	»	»	»	3,294,415	3,278,258
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	53,847	»	30,822	»	1,159	»	4,343,867	4,320,499
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 10,953		+ 10,240		+ 1,159		+ 7,211	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . L.	+ 53,847		+ 30,822		+ 1,159		+ 23,368	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre . . . . . . L.	273	»	409	»	165	»	642	667
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . . »	1,346	»	1,232	»	579	»	2,668	2,782
Differenze nel 1892.								
Mese di ottobre . . . . L.	»		»		»		— 25	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . L.	»		»		»		— 114	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1891 al 31 ottobre 1892.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Ferrovie diverse	Lecco-Bellano	1° Luglio	25
	Sant'Ellero-Vallombrosa	2 ottobre	8
Rete Adriatica	Rapolla-Lavello-Gioja del Colle	1° Agosto	117
	Rocchetta-Melfi-Rionero	10 id.	26
	Solmona-Canzano	18 Settembre	26
Rete Sicula	Stazione al Porto di Siracusa	13 agosto	2
	Scordia-Caltagirone	31 ottobre	53
		TOTALE	257

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 marzo 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	12 5	0 3
Domodossola	sereno	—	15 3	2 6
Milano	sereno	—	15 8	3 8
Verona	sereno	—	13 4	3 9
Venezia	1|2 coperto	legg. mosso	10 7	4 2
Torino	sereno	—	15 2	5 4
Alessandria	sereno	—	15 7	3 5
Parma	sereno	—	16 3	1 7
Modena	nebbioso	—	15 3	0 5
Genova	3|4 coperto	calmo	13 9	10 2
Forlì	1|4 coperto	—	14 8	4 8
Pesaro	sereno	calmo	11 5	1 0
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 4	7 3
Firenze	1|4 coperto	—	15 7	3 2
Urbino	1|4 coperto	—	12 0	2 5
Ancona	nebbioso	calmo	12 0	6 6
Livorno	coperto	mosso	15 6	11 0
Perugia	coperto	—	13 0	4 1
Camerino	sereno	—	12 1	1 9
Chieti	sereno	—	9 4	— 1 0
Aquila	sereno	—	13 1	2 1
Roma	sereno	—	16 1	3 9
Agnone	sereno	—	10 0	1 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	10 0	2 5
Napoli	sereno	calmo	13 2	8 9
Potenza	1|4 coperto	—	5 0	0 9
Lecce	1|4 coperto	—	7 8	0 1
Cosenza	3|4 coperto	—	13 2	0 8
Cagliari	1|4 coperto	calmo	13 0	6 4
Reggio Calabria	1|2 coperto	legg. mosso	13 1	4 0
Palermo	sereno	calmo	21 2	0 3
Catania	sereno	legg. mosso	15 8	6 2
Caltanissetta	sereno	—	9 8	2 0
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	14 6	6 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 marzo 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766.1
Umidità relativa a mezzodì. 47
Vento a mezzodì . . . . . . N.W. moderato.
Cielo. . . . . 1\|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 17,°3. Minimo 3,°9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 marzo 1893.

In Europa pressione specialmente elevata al Centro; a 764 mill. nel Golfo di Guascogna, a 756 a Mosca, a 755 all'estremo Nord. Amburgo, Praga 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso, nebbie nell'Emilia e in Romagna; venti freschi a forti settentrionali sulla penisola Salentina; qua e là freschi di maestro nel Lazio e sulla Campania; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli a freschi settentrionali nel continente; barometro a 7[illegible] mill. in Sicilia, da 767 a 768 al Nord, a 766 a Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo vario.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 22 marzo 1893

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 35.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta che è approvato.

Si legge un sunto di petizioni.

Si accordano parecchi congedi.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, presenta il seguente progetto di legge:

Provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Chiede che ne sia deferito l'esame alla Commissione permanente di finanze.

Così rimane stabilito.

LACAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta un progetto di legge per il concorso dell'Italia all'esposizione mondiale e colombiana di Chicago.

Il Senato delibera che sia trasmesso alla Commissione permanente di finanze.

MARTINI, ministro della pubblica istruzione, presenta un progetto per modificazioni alla legge 25 giugno 1882 sugli Istituti superiori femminili di magistero.

Ne chiede l'urgenza che è consentita.

Svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE rilegge la seguente domanda d'interpellanza del senatore Pierantoni, presentata nella tornata di lunedì 20 corrente:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il presidente del Consiglio intorno alle ragioni per le quali fu presentato al Senato il plico delle cambiali non ancora pagate ».

Pierantoni.

PIERANTONI fin dalla scorsa tornata chiese a sè stesso perchè il presidente del Consiglio presentasse al Senato un elenco di cambiali che, non ne sa il perchè, si chiamarono con gergo forse bancario o cancelleresco: « Cambiali in sofferenza ».

Ignora su quali norme legislative o regolamentari si sia fondato il presidente del Consiglio.

Il Senato non può che attenersi all'art. 64 del regolamento del Senato, il quale dispone:

« Le proposte di legge presentate al Senato dai ministri del Re, e quelle che gli sono trasmesse dalla Camera dei deputati, vengono in pubblica adunanza deposte sul banco del Presidente, il quale dà atto della presentazione o trasmissione di quella, ed ordina che siano stampate e distribuite a ciascun senatore.

« I documenti da cui fossero accompagnate saranno, a giudizio del Presidente, o stampati e distribuiti unitamente alle proposizioni, ovvero deposti alla segreteria, e visibili a ciascun senatore.

« Il Senato può ordinare che delle proposte e dei documenti si faccia immediata lettura. »

Questo articolo non conforta la procedura seguita.

Non si poteva spezzare la relazione in due parti: presentarne una stampata e l'altra in segreto.

Conclude ripetendo le domande contenute nell'interrogazione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La Co[illegible] [illegible] la relazione stampata e come svolgimento [illegible] elenco di cambiali in sofferenza.

Tutto bisognava presentare; ma bisognava tenere una riserva per l'elenco delle cambiali in sofferenza: l'elenco fu presentato al Senato: veda questa il da farsi.

PIERANTONI gli duole, che a parer suo, il presidente del Consiglio non gli abbia risposto.

Perchè si presentò al Senato, l'elenco delle cambiali in sofferenza? Non basta dire che al Governo lo presentò il presidente della Commissione.

Che cosa intende il Governo parlando di cambiali in sofferenza?

E' un gergo che non ha base nelle nostre leggi commerciali.

Perchè non si pubblicano le relazioni fatte contemporaneamente a quella Alvisi?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per cambiali in sofferenza s'intendono quelle non pagate alla loro scadenza. È cosa che crede sia nota a tutti.

In quanto al diritto del Senato e dei suoi singoli membri di conoscere i documenti presentati in plico chiuso, il Governo non ha nulla da dire, essendo il Senato arbitro di decidere come meglio crederà.

Sulle ispezioni contemporanee a quella Alvisi, esse furono consegnate agli ispettori attuali e sono assorbite dalla ispezione attuale: quindi non si pubblicarono.

PARENZO. Crede che il Senato non abbia ragione di occuparsi oltre della questione.

Constata che il Governo ebbe pel Senato la stessa considerazione che per la Camera.

Non si deve prender norma da ciò che fa l'altro ramo del Parlamento.

Non crede che il Senato debba prender un'iniziativa.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro, confida per ora alla presidenza la custodia dell'elenco delle sofferenze e passa all'ordine del giorno ».

VITELLESCHI, le forme, nel governo costituzionale, hanno un grande e necessario valore.

Ora l'on. Pierantoni dimostrò che le forme dell'art. 64 non furono osservate.

Non avrebbe difficoltà che questi documenti fossero comunicabili in segreteria.

Non si vuole ricorrere a questo, la questione non è così semplice.

Che cosa si fa del plico?

Lo si lascierà depositato all'infinito?

Occorre adunque una deliberazione del Senato; ma, per prenderla, occorre sapere ciò che chiese il senatore Pierantoni, occorre togliere un sottinteso se questo c'è nella presentazione fatta.

Non crede però sia difficile presumere il vero scopo di questa presentazione.

Il Governo non presentò al Senato la questione di una inchiesta parlamentare.

Una cambiale non pagata non è ancor prova di indelicatezza: se si conoscessero i nomi, si avrebbero i mezzi di indagare le ragioni della sofferenza.

Di più è compatibile un esame fatto dal Senato in concorrenza della Camera?

Si devono scoprire i nomi? pubblicarli?

La condizione è difficile: non la fece però il Senato, ma la trovò: deve ora uscirne in modo conforme alla sua dignità e all'utile pubblico.

Propone che, se non si vuole dal Governo ritirare, o dal Senato restituire il plico, si sospenda ogni deliberazione in attesa degli avvenimenti, salva ogni libertà d'azione del Senato.

PARENZO crede che il discorso del senatore Vitelleschi si componga di tre parti delle quali la seconda distrugge la prima, la terza contraddice ad entrambe.

Se il Governo mantenne la sua promessa presentando tutto, alla Camera provocò od accettò decisioni che qui non provoca.

Non lo persuade neppure la sospensiva: che non va confusa colle parole *per ora* inserite nel proprio ordine del giorno

Non perciò crede in tutto da approvarsi il contegno del Governo.

PIERANTONI ricorda come in discorsi precedenti abbia a lungo esaminato la legislazione bancaria, rilevando che il Senato lamentò sempre la ristrettezza del tempo lasciatogli per deliberare.

Crede che fra le cambiali in sofferenza ve ne potranno essere anche di senatori, e la ricerca di questi potrà avere importanza per il futuro.

Agli Istituti di emissione è fatta assoluta proibizione di scontare ad un tempo più lungo di tre mesi.

Spiega quali sono gli effetti del protesto e del mancato protesto.

Se si vedessero cambiali di uomini politici, non protestate alla scadenza, il fatto sarebbe gravissimo.

Bisogna andar cauti a tenerci nell'attivo delle cambiali che sono passive.

La soluzione di questi problemi si connette con quello bancario.

Non si violi di nuovo il regolamento come si fece con tanto danno quando non si lasciò parlare il senatore Alvisi

Prega il Presidente di accettare la sua mozione, cioè il ritorno puro e semplice all'art. 64 del regolamento del Senato, perchè ogni senatore possa avere i diritti che ne conseguono.

PRESIDENTE dichiara che quando, nell'ultima tornata, propose che il documento riserbato fosse gelosamente custodito, in attesa delle deliberazioni del Senato, ha coscienza di non aver violato l'art. 64 del regolamento, epperò la censura che può scorgersi nelle parole del senatore Pierantoni non lo tocca. (Benissimo).

PIERANTONI afferma di non aver fatto censure.

MAJORANA-CALATABIANO il Senato è arbitro di deliberare sull'uso dei documenti presentati, ma non è conveniente nominare una Commissione d'inchiesta.

Sarebbe stata conveniente una inchiesta parlamentare mista.

Ritiene che il Governo nel presentare i documenti bancari abbia mantenuto una promessa. Questi documenti serviranno per la discussione bancaria.

Se la Camera ha la facoltà d'indagare sulla moralità di uomini politici, il Senato non può disimeressarsi da queste indagini, quindi deve ad ogni modo lasciare impregiudicata l'opera sua.

PRESIDENTE comunica che i senatori Parenzo, Chiaves e Vitelleschi, hanno presentato d'accordo un ordine del giorno del quale dà lettura.

« Il Senato riservandosi di deliberare se e quale uso intenda fare dell'allegato alle relazioni dell'inchiesta sugli Istituti d'emissione, passa all'ordine del giorno ».

MAJORANA-CALATABIANO si dichiara pienamente soddisfatto dell'ordine del giorno e rinuncia alla parola.

ELLERO non crede si debba lodare il Governo per aver presentato i documenti: fece il suo dovere.

PARENZO afferma di non aver lodato; ma constatato un fatto.

ELLERO loda invece la serena equanimità colla quale il Governo, presentati i documenti, se ne disinteressò.

Crede che nessun senatore possa uscire afflitto dall'esame del documento riservato; ma non lo si sa.

Non preme forse al Senato tutelare la sua dignità e, ciò che è più, la onestà pubblica? (Bene).

Il disinteressamento momentaneo equivale al differimento indeterminato.

Visto che non si può più nominare una Commissione collettiva dei membri dei due rami del Parlamento, propone la nomina di un comitato di senatori.

FERRARIS crede che, prima di deliberare, si debbano aver dal presidente del Consiglio delle spiegazioni alle quali si possano coordinare le deliberazioni.

Il presidente del Consiglio, presentando il documento al Senato non fece proposte: mentre invece ebbe a farne, presentando prima lo stesso documento all'altro ramo del Parlamento.

La differenza è sostanziale e non può non avere una ragione.

La presentazione fatta al Senato deve avere lo stesso oggetto e lo stesso scopo di quella fatta alla Camera elettiva, perchè tale presentazione è frutto di un unico principio.

Se nel documento vi sono nomi di senatori - ipotesi che egli respinge - bisogna accertare le responsabilità politiche o morali.

Prima di accettare benevoli dichiarazioni di riserva, prega il presidente del Consiglio di fare acconcie dichiarazioni.

Non crede accettabile la proposta Ellero la quale suppone vi siano nell'elenco nomi di senatori.

Crede poi che le funzioni del Comitato proposto generino inconvenienti gravi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Il Ministero, presentando il documento riservato alla Camera, fece una proposta completa perchè alla Camera si era presentata una proposta di inchiesta parlamentare che il Governo aveva proposto e la Camera votato fosse rinviata a tre mesi. L'accettò parzialmente, finita l'inchiesta amministrativa.

Al Senato le cose erano diverse.

Assicura che nessun oratore, alla Camera, propose che la Commissione esaminasse cose estranee alla Camera stessa.

VITELLESCHI non crede sia questo il momento di approfondire la questione bancaria.

Rettifica alcune espressioni attribuitegli dal senatore Parenzo chiarendo meglio il suo pensiero.

Il Senato non può rimanere indifferente al processo morale che si svolgerà dalla inchiesta parlamentarre, quantunque nessuno dei suoi membri crede vi sia implicato.

Per ora il Senato non può aprire o far aprire da un Comitato quel documento, ma deve riservarsi il diritto di farne quell'uso che sarà nell'interesse del paese.

CHIAVES crede che la sospensiva possa essere l'unico mezzo per salvaguardare l'onestà pubblica. (Bene).

L'odierna discussione andò oltre al soggetto dell'interpellanza del senatore Pierantoni.

Colle risposte del presidente del Consiglio tutto poteva essere finito: il Senato non aveva precedenti che esigessero una discussione ulteriore, e dalle risultanze dell'inchiesta amministrativa nulla è scaturito che possa far mutare la riserva del Senato.

Non crede che le parole del senatore Pierantoni suonassero censura all'opera del presidente che fu correttissima e conforme all'articolo 64 del regolamento.

Non crede si debba ora deliberare, nè può accettare la elezione di una Commissione di senatori che accerti quali siano i documenti che gli altri senatori non devono vedere perchè, questo, che è in sostanza, ciò a cui si riduce il còmpito di tale Commissione, non gli pare conveniente.

Prega il Senato di accettare l'ordine del giorno suo e dei colleghi Vitelleschi e Parenzo.

FERRARIS crede che il Governo dovesse presentare nello stesso modo il documento riservato ai due rami del Parlamento.

La diversità è quella che egli riprovò.

Che accadrà se la Commissione della Camera si occuperà anche dei senatori? Non sono le dichiarazioni del Governo che possono impedire l'opera della Commissione.

Voci. Ai voti, ai voti.

PRESIDENTE pone ai voti la chiusura che è approvata.

PIERANTONI propone una questione preliminare.

Attese le divergenze delle opinioni, in base all'art. 42 del regolamento vorrebbe che l'esame delle diverse proposte fosse deferito ad una Commissione, nominata dal presidente, la quale ne riferisca nella seduta di domani, per proporre quale possa essere approvata.

PRESIDENTE dà lettura degli articoli 80 e 42 del regolamento e non crede quindi fondata l'interpretazione del senatore Pierantoni.

PIERANTONI insiste.

PRESIDENTE avverte che solo pel voto e non per la procedura l'art. 80 richiama l'art. 42.

PIERANTONI lo consente, ma crede che sia proponibile la sua questione preliminare e la conseguente proposta così concepita:

« Il sottoscritto propone che il presidente nomini una Commissione di cinque membri per l'esame degli ordini del giorno proposti e riferisca nella seduta di domani.

« Senatore Pierantoni ».

PRESIDENTE pone ai voti la proposta di rinvio indefinito dei senatori Parenzo, Chiaves e Vitelleschi come sospensiva e più lata di quella testè presentata dal senatore Pierantoni.

La proposta posta ai voti, è approvata.

PRESIDENTE sospende la seduta per cinque minuti.

Approvazione del progetto di legge: « Sulla polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere » (N. 75).

Senza discussione si approvano tutti gli articoli dal progetto.

PRESIDENTE avverte che non essendovi relazioni pronte, il Senato sarà convocato a domicilio.

Prega le Commissioni che hanno in esame i progetti di legge di legge di voler sollecitare i loro lavori.

Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge testè approvato per articoli.

VERGA, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Dichiara nulla la votazione per mancanza di numero ogale.

La seduta è levata (ore 6 e 10).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 22 marzo 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.10.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

DILIGENTI dichiara che nel *Resoconto Sommario* della seduta di ieri gli viene attribuito un ordine del giorno che non era il suo.

PRESIDENTE Sarà corretto.

PRAMPOLINI dichiara che mentre non rifugge da nessuna discussione possibile, ieri si sentì preso da sdegno, per cui si allontanò coi suoi amici. (Rumori). Fa omaggio al patriottismo dell'onorevole Bovio.

BOVIO dichiarasi lieto di quest'ultima dichiarazione.

PRESIDENTE legge una lettera di invito del senatore Barsanti, presidente del Comitato ordinatore del Congresso delle Opere Pie, per assistere alla inaugurazione del Congresso stesso in Firenze il 25 corrente.

Nomina del Comitato inquirente su documenti delle Banche.

PRESIDENTE annunzia i nomi dei commissari per il Comitato inquirente su documenti delle Banche. Sono i seguenti: Bovio, Chiapusso, Falconi, Mordini, Nasi, Pellegrini e Rubini.

BOVIO chiede di essere esonerato. (Rumori).

GIOVAGNOLI si oppone.

BOVIO insiste.

BRIN, ministro degli affari esteri, risponde ad una interrogazione dei deputati Cavallini e Luigi Rossi « sulle manifestazioni ufficiali avvenute a Saiuttrout (Belgio) a favore del Papa re e sui provvedimenti che intende di adottare onde simili fatti non abbiano a rinnovarsi. »

Dice che in occasione del giubileo papale, domenica 12 corrente fu cantato un *Tedeum* in tutte le città del Belgio. In tale circostanza nella piccola località di Sain Trond i seminaristi fecero una dimostrazione e dicesi che abbiano gridato: Viva il Papa Re. Nessuno diede importanza a questo piccolo incidente; però un giornale avendo annunciato che a tale dimostrazione avesse preso parte il borgomastro, il Governo belga fece conoscere al nostro ministro che aveva ordinato un'inchiesta, e che se da essa risultasse che il borgomastro avesse mancato ai suoi doveri il Governo avrebbe provveduto.

La condotta del Governo Belga non poteva essere più corretta, e risponde ai rapporti di antica e costante amicizia che regna fortunatamente fra i due paesi.

CAVALLINI dichiarasi soddisfatto, lieto di sapere che almeno un Governo in Europa sa comprendere i suoi doveri internazionali.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde al deputato Petronio, che lo interroga « circa l'inesplicabile indugio a non quotizzare e concedere ai cittadini di Mondragone (Caserta) le terre del loro Agro, già da un pezzo bonificate, e che l'Amministrazione competente non cura di concedere ai naturali che ne dovrebbero essere i legittimi padroni ».

Osserva che il bonificamento non è completo, ma lo potrà essere con le prossime colmate; quindi farà il decreto di restituzione dei terreni, e crede che non si anderà al di là dell'anno 1894.

PETRONIO si è riferito ai terreni completamente bonificati; quindi sarebbe tempo che fossero riconsegnati.

Le operazioni di colmata poi sono state alquanto ritardate. Ringrazia il ministro delle sue buone intenzioni.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Compans « sulla esecuzione dell'impegno assunto di ridurre a 12 ore pei treni diretti la durata del tragitto da Torino a Roma, e sulla necessità di aprire nell'interno della città di Torino un ufficio speciale d'informazioni e spaccio di biglietti ferroviari ».

Non ha preso un simile impegno.

Dichiarò una volta che programma del Governo doveva essere di raggiungere ciò; e verso questo ideale si propone di tendere, nei modi che nelle presenti circostanze siano permessi. Confida di ottenere un miglioramento con l'orario estivo.

COMPANS dichiarasi soddisfatto in gran parte e spera esserlo completamente quando entrerà in vigore l'orario estivo, sul quale con opportuni provvedimenti potrebbesi fare un guadagno di tempo.

Confida nell'operosità e nell'illuminato zelo del ministro.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'annullamento dell'elezione di Bronte in persona del professore Francesco Cimbali, e per l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

GIOVAGNOLI, pur augurando che sia restituito alla Camera il professor Cimbali, richiama però l'attenzione della Camera sull'ingente numero di analfabeti che presero parte alla elezione del 6 novembre; facendo voti che sia modificata la legge elettorale per modo che la Camera non sia obbligata ad accettare ad occhi chiusi le liste elettorali anche quando esse sono evidentemente adulterate

TURBIGLIO S., tenendo conto dell'aspra lotta d'indole piuttosto locale e personale che politica verificatasi nel collegio di Bronte, non trova eccessive le cifre degli elettori e dei votanti che fecero tanta impressione sull'animo della Giunta concorrendo a determinare la sua deliberazione.

Nè crede sufficienti ad indurre l'annullamento gli altri fatti riferiti dalla Giunta, parendogli ch'essi non siano che gratuite affermazioni dei fautori del candidato avversario all'onor. Cimbali, e però crede che si dovrebbe anzitutto procedere alla verificazione dei fatti per mezzo di un Comitato inquirente.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, risponde all'onorevole Giovagnoli che contro l'alterazione delle liste elettorali la Camera non ha altra difesa all'infuori dell'annullamento della elezione.

Ed all'onor. Turbiglio, che le circostanze sulle quali la Commissione si è fondata non sono affermazioni gratuite ma fatti accertati da documenti; di maniera che non vi sarebbe materia per un Comitato inquirente.

Insiste quindi nelle conclusioni della Commissione.

DI SANT'ONOFRIO desidera richiamare l'attenzione della Camera sul fatto, che si verifica in gran parte d'Italia, delle abusive inscrizioni nelle liste elettorali, con che si falsa la volontà degli elettori; e propone che siano deferite al giudiziario, per questa abusiva iscrizione, le Giunte comunali di Bronte e di Randazzo.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, e FORTIS, presidente della Giunta, pregano l'onor. Di Sant'Onofrio di non insistere, poichè la sua proposta è compresa in quella della Giunta delle elezioni.

PRINETTI si unisce a questa preghiera, esprimendo il voto che i magistrati sappiano severamente punire i colpevoli, a dare una buona volta un esempio.

APRILE associasi alla proposta dell'onorevole Di Sant'Onofrio, essendo inutile annullare oggi l'elezione di Bronte, se non si cancellano dalle liste quelli che non debbono esservi inscritti.

VISCHI si dichiara invece contrario alla proposta dell'onorevole Di Sant'Onofrio, e favorevole a quella della Giunta, per evitare confusione di poteri.

FORTIS, presidente della Giunta, persiste nel rifiutare la proposta Di Sant'Onofrio, e nel pregare la Camera di decidere solamente lo invio di tutti gli atti al magistrato, il quale vedrà se ci sia o no qualche reato, e obbedirà alle prescrizioni di legge senza eccitamento del potere politico. (Bene!)

BONACCI, ministro guardasigilli, non crede di derogare alla consueta neutralità del Governo in fatto di elezioni, dichiarando che i magistrati hanno sempre fatto e faranno il loro dovere nella revisione delle liste, e che la Camera può limitarsi ad aspettare la proposta della Giunta delle elezioni.

TURBIGLIO e APRILE ritirano le loro proposte.

(Si approva la proposta della Giunta delle elezioni).

Presentazione di relazioni e disegni di legge.

AFAN DE RIVERA, presenta la relazione sul disegno di legge: *Reclutamento dell'esercito.*

TITTONI presenta la relazione sul disegno di legge: *Modificazione dell'articolo 123 della legge comunale e provincia.*

BONACCI, ministro guardasigilli, presenta il disegno di legge: Cassa di previdenza per gli impiegati negli archivi notarili provinciali.

CARMINE presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazione alla legge di contabilità generale.

Svolgimento di una proposta di legge.

CALPINI svolge una sua proposta di legge per separare il comune di Bieddmulera dal mandamento di Bannio, ed aggregarlo a quello di Domodossola.

BONACCI, ministro guardasigilli, consente la presa in considerazione, facendo però le più ampie riserve.

(La presa in considerazione è ammessa).

Discussione del bilancio del tesoro.

D'AYALA-VALVA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

RAVA rileva il nuovo e soverchio carico che si impone al bilancio pel miglioramento delle Casse patrimoniali ferroviarie, carico che supera di gran lunga l'obbligo giuridico assunto dallo Stato con la legge delle convenzioni.

Lamenta poi che non si eseguiscano le disposizioni della legge 27 aprile 1885 relative ai conti dei fondi di riserva e alle casse degli aumenti patrimoniali, e che non si presentino le relazioni prescritte. E perciò non può consentire, a meno che non si dimostri trattarsi di un provvedimento transitorio, alla nuova spesa di tre milioni, che non è imposta dalla legge, e che si propone con l'art. 5 di questo bilancio, dal momento che le Società esercenti non contribuiscono affatto a questa spesa.

BRUNICARDI risponde alle osservazioni dell'onorevole Rava e dimostra come le Casse patrimoniali siano in una condizione migliore di quella esposta.

Del resto crede che le nostre ferrovie ci apparecchiano delle delusioni giacchè il loro traffico difficilmente potrà aumentare.

GENALA, ministro dei lavori pubblici. Crede che non si potrà esaurire ora l'argomento delle Casse patrimoniali; ad ogni modo deve rispondere qualche cosa a quanto ha detto l'on. Rava. Espone la costituzione delle Casse patrimoniali e riconosce che pur troppo l'aprirsi delle nuove linee, mentre impone dei nuovi oneri, non sempre dà un aumento di entrate.

GRIMALDI, ministro del tesoro, dimostra come, anche accettando i suggerimenti dell'onor. Rava, le entrate del Tesoro non sarebbero aumentate.

Crede che in una legge da farsi si dovrà stabilire fermamente il fondo del quale le Casse patrimoniali hanno realmente bisogno.

ROUX, relatore, risponde all'appunto cortese, che l'onor. Rava ha fatto al relatore e dimostra che la Giunta del bilancio ed il relatore non hanno fatto che uniformarsi alla legge.

Del resto non ha difficoltà ad accettare la proposta dell'onorevole Brunicardi sostituendo la parola *anticipazione* con quella di *somministrazione*.

RAVA dopo le dichiarazioni del ministro e del relatore si ritiene sodisfatto.

Crede giusto che sulle spese di cui si tratta il controllo dei deputati sia maggiore, perchè esse sono sottratte al controllo della Corte dei conti.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dimostra come il controllo della Corte dei conti si estenda anche a queste spese.

PRESIDENTE dice che essendo tutti d'accordo si cancellano le parole « in poi » nell'articolo 5. Si passa intanto alla discussione degli articoli.

SUARDO, segretario, dà lettura dello stato di previsione annesso all'articolo 1.

(Sono approvati senza discussione tutti i capitoli fino al 128).

VENDRAMINI in nome anche degli altri colleghi amerebbe avere alcune delucidazioni dal ministro del tesoro sul capitolo 129.

Si tratta della legge per la quale si concedono prestiti a modico interesse ai piccoli proprietari danneggiati dalle inondazioni in parecchie provincie del Regno.

Or questa benefica legge ha avuto risultati assai diversi dall'aspettativa forse per il ritardo nell'esecuzione della legge stessa.

Finora si fecero di questi prestiti di favore soltanto per la somma di 13 mila lire, invece dei cinque milioni, preveduti dalla legge.

Per assicurare la esecuzione della legge potrebbe il Governo sovvenire gli istituti mutuanti affinchè questi potessero addossarsi le spese di contratto.

Si augura che il Governo adotti qualche provvedimento per la più pronta attuazione di quella legge.

RIZZO associandosi alle osservazioni dell'onorevole Vendramini, esorta il ministro del tesoro ed il presidente del Consiglio a voler prendere dei provvedimenti, affinchè questa legge sia eseguita conformemente agli intenti del legislatore.

CLEMENTINI si associa alle raccomandazioni degli onorevoli Vendramini e Rizzo.

Invita il ministro a considerare se non sia opportuno apportare qualche modificazione alla legge del 1890.

GRIMALDI, ministro del tesoro, riconosce che la legge 20 luglio 1890 non produsse gli effetti che se ne attendevano.

Assicura che terrà conto delle osservazioni e raccomandazioni fatte, e proporrà, ove occorra, dei provvedimenti legislativi.

MEL si associa alle raccomandazioni degli onorevoli Vendramini, Rizzo e Clementini; deplorando egli pure che la legge sia rimasta finora quasi ineseguita.

Prega il ministro che i provvedimenti opportuni siano adottati con la maggior sollecitudine possibile.

GRIMALDI, ministro del tesoro, assicura che non mancherà di provvedere sollecitamente.

VENDRAMINI ringrazia.

(Il capitolo 129 è approvato nello stanziamento proposto. Sono parimente approvati i capitoli 150 e seguenti fino alla fine).

PRESIDENTE pone a partito il totale delle spese reali in lire 859,980,530.19.

(È approvato — È approvato l'articolo primo — Sono approvati senza discussione gli articoli secondo, terzo e quarto, colle relative tabelle *A* e *B*. L'articolo quinto è approvato senza discussione colla soppressione delle parole « *in poi* » giusta l'emendamento Rava, accettato dalla Commissione e dal Governo — Sono approvati gli articoli sesto e settimo colle relative tabelle *C* e *D*).

Ritiro e presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, presenta un Decreto Reale, che autorizza il ritiro del disegno di legge, presentato il giorno 6 dicembre 1892, per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione; quindi presenta il disegno di legge per la proroga al 30 giugno del corso legale; ed infine un disegno di legge pel riordinamento delle Banche.

BRANCA propone che il disegno di proroga sia trasmesso, seguendo la via normale, agli Uffici, e non già alla Commissione del bilancio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara che la proposta di proroga è una semplice legge di ordine, che intendeva a dar tempo al Parlamento di discutere largamente la materia bancaria.

Il Governo insiste perchè la discussione del riordinamento bancario avvenga quanto più sollecitamente sarà possibile, e domanda che gli Uffici se ne occupino nella seduta di venerdì.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio, perchè il disegno di legge per la proroga del corso legale sia trasmessa alla Commissione del bilancio).

FASCE e CAVALLINI propongono che, attesa la importanza del disegno di legge pel riordinamento bancario, ogni Ufficio nomini due commissari.

SEISMIT-DODA si associa alla proposta degli onorevoli Fasce e Cavallini.

Ma non crede opportuno che gli Uffici debbano fin da venerdì occuparsi di questa questione.

Ventiquattr'ore di tempo non sono sufficienti perchè i deputati possano rendersi ragione della proposta governativa; tanto più che occorrerà anche studiare la voluminosa relazione Finali.

Propone quindi che la discussione agli Uffici abbia luogo dopo le vacanze.

DILIGENTI si associa alle considerazioni dell'onorevole Seismit-Doda.

CASANA, pur riconoscendo la gravità delle osservazioni degli onorevoli Seismit-Doda e Diligenti, ravvisa così impellente la necessità di risolvere la questione bancaria, che crede di doversi associare alla proposta del Governo.

CARMINE osserva che, poichè la Camera non conoscerà che domani il disegno di legge, la presente questione potrà essere trattata domani.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta che la Commissione sia di diciotto membri anzichè di nove.

Può consentire parimente che si decida domani in ordine alla sua proposta, che gli Uffici esaminino venerdì questo disegno di legge. Ma insiste in questa proposta; e ritiene indispensabile che la Commissione sia nominata prima delle vacanze.

BERTOLLO ritiene più opportuna la proposta dell'onorevole Seismit-Doda, anche perchè al primo aprile si dovranno rinnovare gli Uffici.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, osserva che al primo di aprile il lavoro degli Uffici potrà essere esaurito: in ogni caso potrà prorogarne il rinnovamento.

LAZZARO propone che l'esame di questo disegno di legge sia rimandato a dopo le vacanze, purchè queste siano brevi: poichè durante le vacanze la Commissione non si convocherà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, insiste nella sua proposta perchè la legge vada agli Uffici venerdì.

CARMINE consente che la Camera deliberi subito: voterà la proposta dell'on. Seismit-Doda.

SEISMIT-DODA insiste nella sua proposta perchè si rimandi a dopo le vacanze la discussione agli Uffici di questo disegno di legge.

(Dopo prova e controprova, la Camera respinge questa proposta).

PRESIDENTE pone a partito la proposta del presidente del Consiglio pel rinvio della legge agli Uffici per venerdì e giorni successivi.

(Dopo prova e controprova, questa proposta è approvata. — Rimane stabilito che ogni Ufficio nominerà due commissari).

CIRMENI propone che gli Uffici siano convocati alle dieci.

NICOTERA propone che la Camera non deliberi le vacanze finchè gli Uffici non abbiano esaurito l'esame della legge.

(Queste proposte sono approvate).

PRESIDENTE propone che domani la Camera tenga una seduta antimeridiana.

(Questa proposta è approvata).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione e di interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, se intenda provvedere per far cessare le lentezze, che si lamentano negli Uffici dipendenti dal suo Ministero nel disbrigo di pratiche per rimborsi di tasse indebitamente riscosse, per rimborso ai danneggiati dalla grandine e per operazioni di debito pubblico.

« Borsarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della istruzione pubblica sui provvedimenti, che intendono adottare per impedire in Agira una più grave diffusione della difterite.

« Aprile ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, se e quando intende dare esecuzione all'ampliamento del porto di Reggio Calabria, specialmente in vista della domanda fatta dai proprietari espropriandi allo stesso onorevole ministro.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro della guerra per sapere:

1° perchè è stato abolito il polverificio Scafati;

2° che cosa intende fare di questo stabilimento;

3° se intende sopprimere anche il deposito di polvere di Santa Maria della Carità.

« Sorrentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'agricoltura e del commercio sulla legalità della tassa sui noleggi applicata da alcune Camere di commercio del Regno, e sul modo come essa tassa viene applicata.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sulla sorte riserbata agli approvati come telegrafisti in seguito del concorso 1889.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri del tesoro e dei lavori pubblici sulla opportunità di una riforma delle disposizioni che regolano le società cooperative di lavoro e di consumo.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole guardasigilli circa l'azione che di ufficio promuovono taluni rappresentanti del pubblico ministero per la revisione delle liste elettorali.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministro dell'interno, presidente del Consiglio, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, il ministro dei lavori pubblici, quello della pubblica istruzione, il ministro della guerra ed il ministro guardasigilli:

1° Sulle condizioni amministrative e politiche della provincia di Caltanissetta dello stato della pubblica sicurezza e sull'azione spiegata da quelle autorità politiche.

2° Sulle crisi agricole, commerciali e industriali che travagliano quelle popolazioni;

3° Sullo stato della viabilità e sugli intendimenti del Governo per migliorarla;

4° Sulla istruzione pubblica e specialmente sul modo come funziona quel Consiglio provinciale;

5° Sui lavori del poligono d'artiglieria di piazza Armerina e su gli intenti del Governo circa lo stabilimento di un campo trincerato in quei dintorni:

6° Sull'amministrazione della giustizia in quella provincia.

« La Vaccara ».

(Queste interpellanze sono accettate al loro turno).

PRESIDENTE annunzia che fu presentata la seguente mozione, per la quale si stabilirà più tardi il giorno in cui debba essere svolta:

« La Camera invita il Governo a dare sollecita esecuzione all'articolo 10 della legge 25 febbraio 1892, che reca disposizioni per gli Istituti d'istruzione secondaria classica e determina gli organi del personale direttivo ed insegnante.

« Rampoldi, Galeazzi, Severi, Socci, R. Luzzatto, Canegallo, Mercanti, Marinelli, Solimbergo, Cavalieri, Garavetti, Valle, Albertoni, Ghigi, Pellerano ».

Fu presentata la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Foggia.

Sarà inscritta nell'ordine del giorno di sabato.

La seduta termina alle 7,5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 21 — Nelle elezioni senatoriali di Cuba furono eletti 16 liberali, 3 conservatori ed 1 repubblicano.

Le elezioni di senatori a Portorico furono aggiornate al 26 corr.

Il Consiglio dei Ministri si adunò iersera e durò quattro ore senza che si addivenisse ad un accordo fra il ministro della marina, Cervera, ed i suoi colleghi.

Oggi, il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente per continuare la discussione.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, fa grandi sforzi per impedire la crisi di Gabinetto.

VIENNA, 22. — L'imperatore si farà rappresentare alle Nozze d'argento dei Reali d'Italia dall'arciduca Ranieri, zio del Re Umberto.

LONDRA, 22. — Come rappresentante la Regina Vittoria, interverrà alle Nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, il duca di York, figlio del principe di Galles.

BELFAST, 22. — Decobain, membro della Camera dei comuni, imputato di atti immorali, fu condannato dall'Assise a dodici mesi di lavori forzati.

PIETROBURGO, 22. — Ebbe luogo una conferenza mista fra il Comitato dei ministri ed il dipartimento dell'economia dell'impero, nella quale si decise di riscattare, per conto dello Stato, la ferrovia del Baltico, a datare dal 1° aprile.

MADRID, 22. — Il Consiglio dei ministri, approvò le nuove divisioni militari territoriali.

Il ministro della marina, Cervera, si è dimesso.

La crisi ministeriale si ridurrà a questa dimissione.

Quindi, La Vega de Armijo conserverà il portafoglio degli affari esteri.

MOSCA, 22. — In occasione dell'elezione del sindaco, il piccolo borghese Andrejanoff, dopo aver trasmessa una petizione al sindaco, Alexanejeff, tirò due revolverate contro Alexejeff, che cadde perdendo i sensi.

L'assassino fu arrestato.

Egli simula di essere pazzo.

L'assassinio è attribuito a vendetta, poichè Alexejeff, come membro della Corte d'assise, condannò, tempo fa, Andrejanoff.

La città è molto commossa per questo assassinio. Alexejeff gode generali simpatie.

MADRID, 22. — Si decise di prorogare fino al 1° luglio prossimo il *Modus vivendi* commerciale fra la Spagna e la Germania.

Oggi, si firmerà il trattato di commercio fra la Spagna ed il Portogallo.

MONACO DI BAVIERA, 22. — Il granduca di Assia è arrivato iersera e fu ricevuto alla stazione dal principe-reggente, da tutti gli altri principi e dal presidente del Consiglio e salutato cordialmente dalla popolazione.

PARIGI, 22. — Andrieux ed il deputato de Lahaye, intervistati, dichiararono non credere che il verdetto di ieri dei giurati metta fine all'affare del Panama.

I giornali repubblicani approvano il verdetto, che pone la Repubblica fuori di causa, fa sparire la leggenda e dimostra che l'opinione pubblica è disgustata dai fattori di scandali politici; ma parecchi giornali ritengono che l'assoluzione di uomini parlamentari impegni la responsabilità del Governo, il quale dovrà spiegare perchè ha chiesto che si procedesse contro di essi.

I giornali radicali credono che la parola debba ora toccare agli elettori.

I giornali conservatori biasimano generalmente il verdetto, che, tuttavia, considerano come uno scacco pel Governo.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni* — Si approva una menzione di Lubbock che dà alle autorità locali il diritto di conformarsi al desiderio dei commercianti quanto alla chiusura dei magazzini.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 marzo 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI – IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE – Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	97,07 1/2 97,10.		— —
	—	—	» 2.a grida	97,20 97,17 1/2	97 18 3/4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottob 92	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	» 2.a grida		— —			61 .
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			105 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			94 —
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			104 50
1 dicem. 92	—	—	» Rotlischild		— —			106 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			453 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			448 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	466	466 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			500 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	675		— —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			545 —
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1355 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
»	300	300	» » Generale		— —	332 331,50		— —
genn 90	500	400	» » di Roma		— —			323 —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —
ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			100 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			100 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	469 1/2 70 70 1/2 71		— —
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 85	500	503	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			792 —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1097		— —
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	261,50		— —
luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	75		— —
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —
genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			198 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			341 —
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —
»	200	200	» » Caoutchouc		— —			35 —
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	58 57 1/2		— —
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
genn. 90	100	100	Az. Fondiaria Incendi		— —			80 —
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			298 —
luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —
ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			370 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —
luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			242 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 marzo 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 96 937
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 767
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 60 625
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 59 32[illegible]

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

Sc. B.ca	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 52 1/2
	Parigi	Cheques		104 20
3 1/2	Londra	90 giorni		26 06
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 21
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 29 marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1893.

Rendita 5 0/0	96 75	Az. Banca Tiberina	22 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	355
» 3 0/0	61 —	» » In. e Com. (an)	260 —	» » Metallurgica Italiana	180
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n liber	250 —	» » Caoutchouc	35
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	465 —	» » An. Piem. di Elettr.	250
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	68
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	800 —	» » Cr. Ind. Ed.	250
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	497 —	» » Acqua Marcia	1070 —	» » Fondiar. incendi	80
Az Fer Meridionali	665 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » Fond. Vita.	230
» » Mediterranee	537 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	330
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	185 —	» » » 4 0/0	170
» Banca Nazionale	1335 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	298
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen	125 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242
» » Generale	325 —	» » Immobiliare	88 —		
» Banco di Roma	325 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	170 —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.